Codice A1618A
D.D. 4 novembre 2026, n. 813
L.R. n. 45/1989. Autorizzazione di variante in corso d'opera per interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di movimento terra finalizzati alla realizzazione di edifici ed opere accessorie in ambito di un PEC (Lotto C), nel Comune di Cuneo (CN), Viale Degli Angeli n. 69 (foglio n. 92, mappali n. 5, 508, 512, 515, 517, 526).

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 813/A1618A/2026 DEL 04/11/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Tecnico Piemonte Sud

OGGETTO: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione di variante in corso d'opera per interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di movimento terra finalizzati alla realizzazione di edifici ed opere accessorie in ambito di un PEC (Lotto C), nel Comune di Cuneo (CN), Viale Degli Angeli n. 69 (foglio n. 92, mappali n. 5, 508, 512, 515, 517, 526).

1. PREMESSO CHE:

- l'intervento di realizzazione del PEC era stato precedentemente autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 94/A1618A/2022 del 28/03/2022 e successivamente prorogato con Determinazione Dirigenziale n. 196/A1618A/2025 del 21/03/2025 con validità di 36 mesi ovvero fino 27/03/2028;

- in data 14/05/2026 (ns. prot. n. 00074542 del 15/05/2026), perveniva istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud, dal Sig. *omissis*, tesa ad ottenere l'autorizzazione della variante in corso d'opera, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo per lavori di movimento terra finalizzati di edifici ed opere accessorie in ambito di un PEC (Lotto C), in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune Cuneo (CN), Viale Degli Angeli n. 69, sui terreni censiti a NCT nel Comune di Cuneo, foglio n. 92, mappali n. 5, 508, 512, 515, 517, 526 e interessante una superficie modificata/trasformata di circa 6.399 mq, di cui 1.188 mq boscati, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a circa 12.516 mc;

- in data 05/06/2026 (ns. prot. n. 00085327) il Settore scrivente comunicava alla Ditta i motivi ostativi alla procedibilità dell'istanza necessitando, inoltre ad aspetti di carattere tecnico tra cui l'interessamento o meno di superficie boscata, ai sensi della Circolare PGR n. 3/AMB del 10/09/2018 e della D.D. n. 368 del 07/02/2018, la trasmissione del modello di istanza debitamente compilato e sottoscritto da entrambi i proponenti implementato, oltretutto, dalla richiesta di voltura parziale, per quanto di competenza dell'autorizzazione già rilasciata, a favore della ditta*omissis* in sostituzione di *omissis* essendo quest'ultima, incorporata per fusione dalla medesima;

- in data 04/08/2026 (ns. prot. n. 0017837 del 06/08/2026) pervenivano dalla Ditta al Settore scrivente le integrazioni richieste tra le quali, inoltre, il modello di istanza debitamente compilato e sottoscritto da entrambi i proponenti e contestuale implicita richiesta di voltura parziale essendo la Ditta *omissis* stata incorporata, tramite atto di fusione presente nelle integrazioni medesime, dalla Ditta *omissis*;

2. VISTI gli allegati elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:
> Relazione geologica - geotecnica
> Elaborati grafici
> Documentazione fotografica

3. CONSIDERATO che l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del Settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989 e n. 10/2024 quale lotto distinto e autonomo (Lotto C) di un progetto complessivo da realizzarsi nel periodo di validità della convenzione, previo ottenimento delle autorizzazioni, nulla osta e pareri comunque denominati;

4. VISTA la nota (ns. prot. n. 00119497) del 12/08/2026 con la quale il Settore scrivente inviava comunicazione di avvio del procedimento e contestuale richiesta del parere di competenza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021

5. DATO ATTO CHE con le integrazioni inviate il proponente, tra le quali il modello di istanza debitamente compilato, ha indicato la superficie modificata/trasformata pari a 9.909 mq, tutti non boscati e i volumi di movimento terra (scavi e riporti) pari a circa 12.429 mc. (Lotto C);

6. VISTO il parere favorevole con prescrizioni, rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota pervenuta il 19/10/2026 (ns. prot. n. 00148778), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante sostanziale (Allegato A);

7. PRESO ATTO CHE:

- ai sensi della D.D. n. 231 del 04/04/2024, il titolare dell'autorizzazione ha provveduto al pagamento dei diritti di istruttoria, per un importo pari a euro 297;

- ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989, il proponente è soggetto al pagamento del deposito cauzionale il cui importo è stato calcolato pari a Euro 1.615,40, come indicato nella determinazione Dirigenziale n. 94/A1618A/2022 del 28/03/2022, a cui il proponente ha provveduto in data 30/04/2025;

- ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 45/1989, modificato dall'art. 8 comma 2 della L.R. 4 aprile 2024 n. 10 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024", il proponente è soggetto al versamento del corrispettivo di rimboschimento il cui importo è stato calcolato pari a Euro 1.752,00, come indicato nella determinazione Dirigenziale n. 94/A1618A/2022 del 28/03/2022, a cui il proponente ha provveduto in data 30/04/2025;

8. DATO ATTO CHE, in esito all'istruttoria, non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

9. PRECISATO CHE l’istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l’equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell’intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all’adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

10. VERIFICATA l’assenza di conflitti di interessi ai sensi dell’art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 “Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Revoca delle D.G.R. 17/10/2016, n. 1-4046 e 14/06/2021, n. 1-3361”;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 10 del 04 aprile 2024 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024";
- la Legge Regionale 8 luglio 2025, n. 9 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2025";

determina

A. DI RICHIAMARE le premesse e il succitato parere geologico del competente Settore Tecnico Regionale (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

B. DI AUTORIZZARE la voltura di cui alla precedente Determinazione Dirigenziale n.

94/A1618A/2022 del 28/03/2022 e successiva proroga autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 196/A1618A/2025 del 21/03/2025 a favore della società *omissis* in luogo della ditta *omissis* da essa assorbita, **fermi restando i termini di scadenza dell'autorizzazione e della sua successiva proroga e di tutte le prescrizioni in essa contenute**.

C. DI AUTORIZZARE ai sensi della L.R. n. 45/1989, la proposta di variante in corso d'opera rispetto a quanto precedentemente stabilito con D.D. 94/A1618A/2022 del 28/03/2022 a favore ditta *omissisomissis* e della ditta *omissis*, *omissis* ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo per lavori di movimento terra finalizzati alla realizzazione di edifici ed opere accessorie in ambito di un PEC (Lotto C), in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Cuneo (CN), Viale Degli Angeli n. 69, e interessante una superficie modificata/trasformata di circa 9909 mq, tutti non boscati, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a circa 12429 mc , sui terreni censiti a NCT nel Comune di Cuneo (foglio n. 92, mappali n. 5, 508, 512, 515, 517, 526).

D. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:
D.1. è subordinata al puntuale rispetto del progetto approvato e delle condizioni e prescrizioni contenute nel parere del Settore Tecnico Regionale di Cuneo pervenuto il 19/10/2026 (ns. prot. n. 00148778) , Allegato A al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale, in particolare, con riferimento alla prescrizione n. 9 in esso contenuta ovvero:
"*la scarpata posta a valle dell'intervento dovrà essere mantenuta boscata, con apposita integrazione di essenze arboree/arbustive autoctone, con alta capacità di radicamento";*
D.2. non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, provvedimenti, nulla-osta, pareri o atti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione dei lavori in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza di tali provvedimenti;
D.3. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;
D.4. può essere revocata nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali;
D.5. può essere sospesa in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e all'occorrenza può dare luogo alla richiesta, a cura e spese del soggetto autorizzato, del versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 45/1989 e la presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.
D.6 per la realizzazione dell'intervento, dovranno essere adottati accorgimenti volti a garantire livelli di compatibilità idrogeologica almeno pari alla realizzazione contestuale del progetto generale complessivo. Tale livello di compatibilità dovrà essere garantito per l'intero periodo e in tutte le fasi di cantiere, con particolare attenzione ai lotti già ultimati.

E. DI CONFERMARE il temine entro cui dovranno concludersi i lavori stabilito nella Determinazione Dirigenziale n. 94/A1618A/2022 del 28/03/2022 e successiva proroga autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 196/A1618A/2025 del 21/03/2025 con validità di 36 mesi

ovvero **entro la data del 27/03/2028**.

F. DI PRECISARE ALTRESÌ che il titolare della presente autorizzazione:
F.1. è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;
F.2. è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. n. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, qualora applicabili;
F.3. dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia ulteriore modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;
F.4. dovrà comunicare al Settore scrivente e al Nucleo Carabinieri-Forestale territorialmente competente la data di fine lavori entro un termine ragionevole dall'effettiva conclusione degli stessi. A tale comunicazione dovrà essere allegata documentazione tecnica a firma di professionista abilitato, anche fotografica, comprovante l'ultimazione degli interventi in conformità al progetto approvato ed entro i termini di validità, la compatibilità con l'equilibrio idrogeologico dello stato dei luoghi in relazione allo stato di avanzamento del progetto complessivo. La comunicazione dovrà essere accompagnata da una planimetria a scala catastale con l'indicazione di tutti i lotti del progetto complessivo e consentire l'individuazione del/i lotto/i oggetto di ultimazione lavori.

G. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, unitamente a copia del progetto approvato munita di visto autorizzativo, ai proponenti, al Nucleo dei Carabinieri-Forestale terrritorialmente competente, nonché al Comune di Cuneo.

H. DI DARE ATTO CHE, vista la finalità dell'intervento, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989, il proponente è soggetto pagamento del deposito cauzionale il cui importo è stato calcolato pari a Euro 1.615,40, come indicato nella determinazione Dirigenziale n. 94/A1618A/2022 del 28/03/2022, a cui il proponente ha provveduto in data 30/04/2025;

I. DI DARE ATTO CHE ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 45/1989, modificato dall'art. 8 comma 2 della L.R. 4 aprile 2024 n. 10 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024", il proponente è soggetto al versamento del corrispettivo di rimboschimento il cui importo è stato calcolato pari a Euro 1.752,00, come indicato nella determinazione Dirigenziale n. 94/A1618A/2022 del 28/03/2022, a cui il proponente ha provveduto in data 30/04/2025;

L. DI DARE ATTO CHE avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, oppure ricorso straordinario entro 120 giorni dalla suddetta data ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971, oppure l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Claudio Boccardo